



Politiche; PD, l'ora più buia e non è un film Adesso si chiama la base? De Feo



"Non è il momento delle polemiche. Questo dovrebbe essere il tempo del lavoro infaticabile, il tempo della parola che persuade, che racconta, che evoca e promette. Questo è il tempo della campagna elettorale. Ma questo è soprattutto il tempo dell'amarrezza, dello sconforto, dell'impotenza e anche della coscienza. Coscienza di chi non ha mai ceduto, non ha mai fatto un passo indietro, non ha mai perso di vista l'obiettivo e soprattutto i valori. Questo tempo, in cui subiamo le scelte di ROMA, per salvaguardare equilibri e dinamiche a noi oscure, è una pagina triste, l'ennesima, la più dura, la meno immaginata. Una pagina che in questo momento non poteva e doveva essere scritta. Assolutamente! In questa ora, ci viene chiesto di agire insieme, di lavorare per il partito. Gli iscritti richiamati al loro dovere, al loro compito di manovalanza, di portatori di voti. Numeri silenziosi che devono solo portare gente al seggio. Solo ora ci si ricorda che i circoli sono il luogo privilegiato della comunicazione elettorale, il luogo dove vive il partito, il luogo dove prende forma la vita di una comunità politica. Solo ora!!! Quando i giochi sono fatti, quando i posti sono assegnati, quando nulla può più cambiare, si susseguono parole di comprensione, di giustificazione. Troppo tardi forse. Ma attenzione che il popolo ha fame!!!! E la risposta non si fa attendere: "Se non hanno più pane, che mangino le brioches!!!!" Speriamo cambi almeno il finale di questa triste storia!!!!"; Lo "sfogo" di **Antonio De Feo**, Segretario del circolo PD di Serino, rilasciato al nostro Cinquerighe, che rimarca il "trattamento" riservato alla "base" dai livelli locali ed al partito irpino dalla Segreteria nazionale. De Feo, fa quello che nessuno sembra voler fare ovvero prendere coscienza di della "storia" recente che ha portato il PD irpino a non avere una guida. Nascondersi dietro ad un buonismo di facciata fa solo male al partito, fa ancora più male perchè gli elettori in questo potrebbero "vederci" ipocrisia.

*Dopo tutti gli "annunci", le "contrapposizioni", esistenti ed evidenti ancora adesso, gli "attacchi" fatti al Segretario nazionale **Matteo Renzi** solo perchè non è stato candidato alle Politiche del 4 Marzo è qualcosa che rende credibile? La "chiamata alle armi" in nome di un partito in stato di "dissolvenza" a cosa e chi serve? Insomma, ci si poteva pensare prima.*

Redazione - 09/02/2018 - Summonte - www.cinquerighe.it